

Histoire du Soldat

IGOR STRAVINSKI
C.F. RAMUZ



Coproduction



Il diavolo: Dimitri
La principessa: Masha Dimitri
Il soldato: Kai Leclerc
Il narratore: Andrea Noce Nosedà
Direttore musicale: Francesco Bossaglia
Ensemble '900 del Conservatorio
della Svizzera italiana

Regia: Dimitri e la sua troupe

sabato 26 marzo 2011 _20.30
domenica 27 marzo 2011 _17.30
Lugano, Conservatorio _via Soldino 9

Info: +41 (0)91 960.30.40
info@conservatorio.ch
biglietto unico: 35.-- CHF

Spectacle en français, version originale

Dimitri

Coproduction



GRAND
THEATRE
GENEVE

présente la version originale (en français) de

histoire du soldat

Texte: **Charles-Ferdinand Ramuz**

Musique: **Igor Stravinsky**

Direction musicale: **Francesco Bossaglia**

Musiciens: **Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera Italiana**

Mise en scène: **Dimitri et sa troupe**

Le diable: **Dimitri**

La princesse: **Masha Dimitri**

Le soldat: **Kai Leclerc**

Le narrateur: **Andrea Noce Nosedà**

Un soldato se ne sta tornando a casa in licenza, incontra il diavolo (nei panni di un vecchio signore con retino acchiappafarfalla) mentre sta suonando il proprio violino sulla riva di un ruscello e viene convinto a barattarlo con un libro magico in grado di predire il futuro e di procurare denaro e potere. Il soldato dovrà restare con il diavolo tre giorni per insegnargli a suonare il violino. In realtà, senza accorgersene, il soldato non rimane con il diavolo tre giorni, bensì tre anni, e una volta ritornato al proprio villaggio la madre non lo riconosce e la fidanzata si è sposata. Gli ricompare il diavolo (ora nelle vesti di un ricco mercante di bestiame), che lo incita ad usare il libro magico, dal quale otterrà ricchezza e potere, ma non la felicità. Per questo il soldato rimpiange il proprio piccolo e vecchio violino. Ancora una volta riappare il diavolo (vestito da vecchia mezzana) con il violino, ma il soldato si rende conto che non è più in grado di saperlo suonare, si infuria e distrugge il libro, rompendo l'incantesimo. Il soldato si rimette in cammino e giunge in un regno il cui re ha promesso in sposa la propria figlia a chi riuscirà a guarirla da una misteriosa malattia. Guarda caso, anche il diavolo si trova in questa città, come elegante violinista. Il soldato lo sfida a carte, lo fa ubriacare e riesce così a recuperare il violino. Con esso si reca al capezzale della principessa,

suona tre danze che ridanno vita alla malata e la fanno danzare. Ricompare il diavolo, questa volta proprio nelle sue peculiari vesti di diavolo, ma il soldato lo costringe a ballare al suono del violino, fino a che cade esausto. Il soldato e la principessa si sposano, ma sulla loro felicità grava la maledizione del diavolo, che si attuerà nel caso abbandono il loro regno. Quando la nostalgia e il desiderio della principessa di conoscere la madre e il villaggio dello sposo li condurranno oltre i confini del regno, infatti, per l'ultima e definitiva volta ricompare il diavolo, che al suono del violino trascina con sé il soldato.

Ein junger Soldat ist auf dem Weg von der Front nach Hause. Urlaub hat er. Da begegnet ihm ein Mann, der seine Geige haben möchte. Der Soldat tauscht die Geige schließlich gegen ein Zauberbuch, das die Dinge voraussieht und ihm zu viel Geld verhilft: Zu spät erkennt er, dass er einen Pakt mit dem Teufel geschlossen hat. Er verliert seine Familie, er wird reich, aber unglücklich, weil niemand mehr ihn lieben mag. Verzweifelt marschiert er in ein anderes Land. Die Tochter des Königs ist krank und der König verspricht sie dem zur Frau, der sie zu heilen vermag. Da begegnet der Soldat dem Teufel wieder. Jener besitzt, was allein der Prinzessin zu einer Linderung ihrer Schmerzen verhelfen kann: die Geige. Aber wie sie wieder erlangen? Auch hier ist eine entscheidende Wendung eingefügt: So lange der Soldat noch etwas besitzt, solange bleibt er in der Gewalt des Teufels. Entledigt er sich seines Geldes, dann ist er frei. Der Soldat lädt den Teufel zum Kartenspiel, er verliert alles und säuft den Teufel unter den Tisch. Nun hat er die Geige wieder: Er heilt die Prinzessin und besiegt den Teufel, indem er ihn mittels eines fulminanten 'Teufelstanzes' zu Boden zwingt. Das Glück scheint vollkommen. Doch da erscheint der Teufel wieder auf der Szene. Erneut hat er die 'Grenze' verschoben: Wehe dem Soldaten, wenn er je jene Grenze überschreitet, die ihn nun von seiner Mutter und der Heimat trennt, weh ihm, wenn ihn je das Heimweh packt. Nach einiger Zeit aber wird die Prinzessin neugierig, fragt nach des Soldaten Herkunft, drängt auf eine Reise in seine Heimat... Das Stück endet mit einem grandiosen Triumphmarsch des Teufels.



Dimitri nasce ad Ascona nel 1935. Suo padre era scultore e pittore, mentre la madre ha creato dei plastici di stoffa di grande poesia. A sette anni decide di diventare clown. Già allora infatti, fare ridere la gente gli sembra la cosa più bella al mondo.

A Berna fa l'apprendistato di vasaio e in questo periodo prende anche lezioni di recitazione, musica, balletto e acrobazia. A Parigi frequenta la scuola per mimi di Etienne Decroux e diventa membro della compagnia di Marcel Marceau. Sempre a Parigi indossa i panni di Augusto presso il Circo Medrano dove lavora con il clown bianco Maïss. Nel 1959 si esibisce per la prima volta da solista, ad Ascona. Seguono tournée in tutto il mondo ed esibizioni nel quadro dei maggiori festival internazionali di mimi e clown. Durante tre

stagioni viaggia e lavora con il Circo Knie.

Nel 1971, insieme alla moglie Gunda, Dimitri fonda il Teatro Dimitri con sede a Verscio. Nel 1975 segue la fondazione della scuola di teatro e nel 1978 quella della Compagnia Teatro Dimitri per la quale crea e mette in scena pezzi sempre nuovi. Nel 2000 viene aggiunto al centro culturale di Verscio un museo, allestito da Harald Szeemann, il Museo Comico.

Dimitri è tuttora considerato uno dei clown più brillanti; con la sua delicatezza ed il suo gran cuore riesce infatti non solo a fare ridere il suo pubblico, ma anche a commuoverlo profondamente.



Masha Dimitri nasce nel 1964. Inizia la sua attività artistica all'età di 15 anni frequentando la scuola di circo a Budapest, dove si specializza nell'arte di equilibrista sul filo molle. Due anni dopo inizia la Scuola Teatro Dimitri e continua, parallelamente l'allenamento sul filo. Seguono ingaggi in tutto il mondo, tra l'altro: Cirque du Soleil, Big Apple Circus/New York, Circo Knie. 1988-1990 fa parte della Compagnia Teatro Dimitri. Dal 1993 diverse assistenze alla regia e coreografie per teatro e circo. 1994 nasce Kira, figlia comune con Kai Leclerc. 1997 primo spettacolo solo *Sala di prova*, 2001 nuova produzione, *Upside Down*, insieme a Kai Leclerc, 2002 secondo spettacolo solo, *Le fil rouge*, tutti e tre con la regia di Dimitri. 2003 tournée con Circo Knie assieme a Kai Leclerc.

2004 Co-regia con Dimitri per il programma del Circo Monti. 2004/05/06/09 messa in scena del *Variété-Varietà* della Scuola Teatro Dimitri. 2006 regia per la Compagnia Teatro Dimitri in *Tacomitac*. 2007 regia per il Circo Monti. 2008 regia de "L'ultimo Albero" per la Compagnia Teatro Dimitri.



Kai Leclerc

Canadese, nato e cresciuto a Milano, formato in storia delle arti e letteratura all'Università di Montréal. Attore autodidatta e prestigiatore, crea lo spettacolo d'illusione acrobatica *Ceiling Walker*, con il quale gira tutto il mondo. Ingaggi in molti teatri e tv-variété-show come il *Latenight Show David Letterman* (USA), *Ceasar Palace Las Vegas* (USA), il *Circus Roncalli* (D) e il famoso *Ringling Brothers and Barnum & Bailey Circus* (USA). Con Masha Dimitri, interpreta *Upside Down*, regia del clown Dimitri. Nel 2003 è in tournée con il Circo Knie, presentando il suo numero solo e delle reprise clownesche insieme a

Masha Dimitri. Nel 2006 recita come tenore comico in duetto con Nathalie Choquette al festival estivo del Québec. Sempre nel 2006, insieme a due partner, fonda il trio clownesco "Due+Uno".

È regista e produttore di svariate performance aeree come pure creatore di grandi illusioni teatrali, inoltre è stato premiato ai Festival Internazionali di Monte Carlo e Moscow.



Nato nel 1980, **Francesco Bossaglia** si diploma in corno con 10 e lode sotto la guida di Stefano Giorgini. Dopo un periodo di lavoro con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi si trasferisce negli Stati Uniti, a Chicago, dove si perfeziona con il Maestro Dale Clevenger, conseguendo il Bachelor of Music presso la Roosevelt University. Parallelamente nasce l'interesse per la direzione

d'orchestra che studia privatamente in America per poi completare il Master in direzione del repertorio contemporaneo presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. Suoi insegnanti sono Giorgio Bernasconi ed Arturo Tamayo. Si perfeziona in diverse masterclass con Peter Eotvos, Zolt Nagy, Deyan Pavlov, John Pryce-Jones e con i musicisti dell'Ensemble Modern. Lavora come direttore assistente per l'Accademia del Teatro alla Scala, debuttando al Teatro alla Scala nell'Aprile 2010, e per il Conservatorio della Svizzera italiana, dove è responsabile dell'attività dell'Ensemble 900. Nell'Ottobre 2009 è direttore musicale per la produzione dell'opera Satyricon di Bruno Maderna presso la Theater Akademie di Amburgo. Ha lavorato come direttore assistente per il Maestro Vladimir Ashkenazy, preparando l'orchestra del Conservatorio della Svizzera italiana in un programma sinfonico con musiche di Dvorak, Gershwin, Milhaud e Debussy. Ha diretto il Tiroler Ensemble fur Neue Musik, l'ensemble Windkraft, l'orchestra I Pomeriggi Musicali, l'Icarus Ensemble, la Yorkshire Youth Orchestra, l'International Ensemble Modern Akademie, esibendosi nell'ambito del Klangspuren festival in Austria, e del festival Transart a Bolzano e registrando per la Radio Svizzera Italiana e per la tedesca SWR. Per Marzo è previsto il suo debutto con l'Orchestra Toscanini di Parma in un programma con musiche di Stravinsky e Schoenberg.

Oltre ad essere molto impegnato nell'ambito della musica nuova, Francesco Bossaglia nutre un serio interesse per il repertorio classico e romantico, e per la musica jazz.

È membro, sin dalla fondazione, di Spira Mirabilis, un collettivo di musicisti, completamente autogestito, che si esibisce senza direttore.



Andrea Noce Nosedà

Attore, narratore e regista teatrale ticinese, risiede a Au (SG) dal 2006, con la sua compagna Carin Frei e il figlio Nemo, nato nel 2003.

Formatosi alla Scuola Dimitri di Verscio tra il 1995 e il 1998, è attivo nel campo del teatro già dal 1993. Nei dodici anni di attività professionistica spazia tra

narrazione, Commedia dell'Arte (Venezia, St. Petersburg, Tokyo, Caceres, Santiago de Chile, Berlin...), teatro di strada, teatro Forum, e dal 2005 cura regie e adattamenti teatrali. È cofondatore del TMA con Pablo Ariel Bursztyn. Tiene corsi di improvvisazione teatrale e narrazione per adulti e adolescenti, letture e serate di racconti. Collabora tra gli altri con Teatro Paravento, Trickster Teatro, Theater Casino Zug, Enzo Scanzi, Arte, Stagephotography, Giovanni Netzer. Nel 2009 sale sul palco con il Clown Dimitri interpretando il narratore in *Histoire du Soldat*. Insegna teatro alla Kantonschule Romanshorn.

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana

Violino
Clarinetto
Fagotto
Tromba
Trombone
Contrabbasso
Percussioni

Marco Fusi
Francesco Paradiso
Till Schneider
Angelo Cavallo
Giuseppe Zizzi
Gabriele Timpanaro
Sakiko Yasui